

UTE E MAURIZIO VACCA PORTANO “LA MERICA” NEL ROSSINI-foto

Scritto da Dalila Bellacicco
Venerdì 06 Giugno 2014 09:05



Portare in scena trentadue “corsisti” dell’**U.T.E.** e “indovinare” in quale ruolo potranno dare il meglio di sé, ed ancor prima convincerli a mettersi in gioco e in “scena”, vincendo insicurezze, ansie, esasperata timidezza o - di contro - arginare irruenza e smania di ingenuo protagonismo, non facile da contenere e disciplinare... in questo l’abilità e la sensibilità di un docente, attore, danzatore e regista che del palcoscenico ha fatto la sua ragione di vita.

Scritto da Dalila Bellacicco
Venerdì 06 Giugno 2014 09:05

E **Maurizio Vacca** il palcoscenico lo vive, è il suo universo, il luogo nel quale creare arte attraverso il gesto e la parola.

Al pari di un direttore di orchestra “ascolta” le gestualità, accorda toni e voci, instilla sicurezza, suggerisce posture ed espressioni, studia con attenzione le “parole” con cui dar voce ai testi e spessore alle emozioni. Nel mosaico della sua regia nessun dettaglio è lasciato al caso e tutto è volto a valorizzare la storia e gli attori che la interpretano.



Conclusa con successo l’esperienza che lo ha visto alla regia del Premio “**Rodolfo Valentino 2014 Italian Excellence**

” il 4 maggio,

il regista, con due soli incontri settimanali

nell’arco temporale di poco più di due mesi,

porta in scena la compagnia dell’U.T.E.

e la sua presidente

Giovanna Viterbo

, insieme a danzatori e amici di

TerrAmare

.

Scritto da Dalila Bellacicco
Venerdì 06 Giugno 2014 09:05

"La Merica", dopo le prime esperienze con "Il figlio dell'uomo" nel Chiostro e nel Castello e "Tanzcafé Mauthausen" nel Rossini, si rivela sin dalle prime battute **il più compiuto esperimento epico e poetico del docente**, nelle vesti di contemporaneo drammaturgo.

Si apre con questa pièce "I love teatro", festival del teatro amatoriale a cui l'U.T.E. partecipa registrando il tutto esaurito nelle due serate del 19 e 20 maggio.



Lo spettacolo rievoca gli anni in cui Rodolfo Valentino insieme a migliaia di italiani emigra in America. Nelle valigie di cartone sogni, speranze, ricordi, sul ponte pizziche e tarantelle, echi di luoghi, musiche, allegria. Nella bottiglia lasciata dalle onde sulla battigia, le disillusioni di chi in quell'America matrigna, ruvida e spinosa ha dovuto ricrearsi una identità e costruire il futuro.

Maurizio Vacca attinge a "Novecento" di Baricco, cerca nelle teche Rai musiche e registrazioni così rare da non essere trovate di "Ciao Rudy" di Garinei e Giovannini, legge gli appunti scritti a mano da Mastroianni sul suo copione, attinge a lettere vere e ricordi per riscrivere tante storie che contestualizzano un'epoca con meno lustrini di quella raccontata nelle fiction. E Rodolfo rivive nei chiaroscuri di un successo senza confini, pagandone il dorato prezzo.

Smarrire le proprie radici, rinnegarli



e e perdersi e lasciare che la parte più vera di sé, racchiusa nella metafora di una bottiglia di vetro, vaghi per il mare, in cerca di un casuale approdo per poi svelare il suo messaggio, è il rovescio di una medaglia volutamente in ombra. Le luci puntate sulle "cornici", fotografie nelle quali si animano personaggi e ricordi, narrano un'altra storia.

Le letture a due voci, in cui presente e passato si sfumano, si rivelano indovinate e commoventi. Sfida spazio e tempo il faticoso alzarsi per uscire dalla cornice e tornare poi nel nulla, con la voce resa roca dalla fatica e dagli anni. Tanti i "figuranti", una folla talvolta danzante, talvolta immota, scenografia e fermo immagine vivente nella più ampia cornice del palco. Nei loro gesti la quotidianità di sempre, il bimbo da cullare, il gomito da arrotolare, il ricamo, la partita giocata a carte sulla valigia, seduti su casse, seggiole di fortuna, lo sguardo perso nell'orizzonte, alla ricerca di quella "Merica" tanto lontana e tanto sognata.

Il vero sogno, la speranza è tutta lì, su quella nave, in quel viaggio non così distante da gommoni e barconi di rec

UTE E MAURIZIO VACCA PORTANO "LA MERICA" NEL ROSSINI-foto

Scritto da Dalila Bellacicco
Venerdì 06 Giugno 2014 09:05



.....